

## L'agroalimentare cresce La qualità certificata vale un miliardo di euro

Lo conferma il rapporto realizzato  
da Confagricoltura e Nomisma

A PAGINA 26

# Agricoltura, Brescia punta sulla qualità: la «Dop economy» vale oltre 1 miliardo

Presentato in Camera di Commercio il rapporto realizzato da Confagricoltura Brescia e Nomisma

### IL COMPARTO

**ANITA LORIANA RONCHI**

■ **BRESCIA.** L'agricoltura bresciana si connota per una grande capacità di tenuta e crescita, anche in un contesto di incertezza diffusa e instabilità geo-politica, tensioni sui mercati, emergenze sanitarie e climatiche. Lo dicono i numeri riportati nella nuova edizione di «Conoscere l'agricoltura», realizzata da Confagricoltura Brescia e Nomisma, presentata alla Camera di Commercio nell'evento moderato dal vicedirettore del Giornale di Brescia, Giorgio Bardaglio.

Il valore della produzione agricola ha raggiunto, lo scorso anno, i 2,2 miliardi di euro, con un +10,6% rispetto al 2024 (con un +12% proveniente dallo zootecnico e +2,5% dal vegetale), mantenendo stabile il peso sul totale regionale, pari al 23%, e del 3% sul totale nazionale. Il valore delle produzioni agroalimentari Dop-Igp valgono 1,028 miliardi.

**I numeri.** Ad illustrare le dinamiche che hanno caratterizzato l'agricoltura bresciana nel 2025 è Livio Ferretti, ricercatore Nomisma, cominciando da un'analisi di scenario: una crescita economica moderata, per l'area mondo e l'area euro, più debole in Italia poiché trainata verso il basso da una produzione e da una domanda più caute. Quanto ai prezzi al consumo «c'è un rientro dell'indice inflattivo, che comunque continua a gravare in maniera significativa sui beni alimentari, influenzando il clima di fiducia dei consumatori». Tuttavia il quadro (sti-

me non ancora ufficiali) rimanda un valore della produzione in crescita anche nel 2026 di circa il 5%. La «partita più esplosiva» sarà giocata sul terreno internazionale, dove già si rileva un export di 71 miliardi di euro, in aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Alla base dei risultati vi è una struttura produttiva fortemente specializzata, dove la zootecnia fa la parte del leone con l'87% del valore complessivo. Il lattiero-caseario continua a trainare il sistema: 279mila bovini da latte in produzione; un tessuto d'eccellenza che ha generato 17,6 milioni di quintali di consegne (+1,9%) e che da solo vale circa un miliardo (quotazione media del latte 57,32 euro al quintale). Il 2025 ha segnato anche un record per il Grana Padano, chiudendosi come il «miglior anno di sempre». Positiva poi la voce del suinicolo, con 1,14 milioni di capi (+2,8%), mentre l'avicolo evidenzia un andamento differenziato, con un -3,3% dei capi destinati alla carne a fronte di un +4,9% delle galline ovaiole.

**Nei campi.** Guardando alle coltivazioni, il mais si attesta come coltura principale, con il mais ceroso e quello da granella che coprono il 53% delle superfici a seminativi, registrando un aumento delle superfici stesse (+3,5%) e delle produzioni. Bene anche il comparto vitivinicolo, fiore all'occhiello del territorio bresciano, che mostra una ripresa con la produzione a 713mila quintali, accompa-

ta da un ritorno degli investimenti: una crescita delle superfici che arrivano quasi a 7.700 ettari e che portano a salire anche le produzioni di uve dedicate, +10% verso l'anno precedente. E un'incidenza superficie vini Dop del 93%, con l'importante ruolo delle Doc e Docg come Lugana e Franciacorta (quest'ultimo cresce di quasi 27% nella produzione di uve dedicate alla vinificazione).

Per concludere, uno sguardo ad ortofrutta ed olivicoltura, pure comparti strategici. Rimane centrale il ruolo del pomodoro, che incide per il 13% in termini di superficie sul totale area regionale; in controtendenza le olive protette, che vedono un ridimensionamento delle superfici che si traduce anche in una riduzione del valore prodotto. Il Bresciano è anche terra altamente vocata alla produzione di olio di qualità, dove a rimarcare tale predisposizione è un 81% di superficie impiegata sul totale regionale.





Camera di Commercio. Presentato il rapporto Confagricoltura Brescia - Nomisma



Produzione agricola. Valori in crescita nel 2025



La zootecnia. Pilastro dell'agricoltura bresciana